

Perugia



L'ASSEMBLEA CERTIFICA LO STRAPPO CON LA GIUNTA ROMIZI: PRONTA UNA MANIFESTAZIONE

Fax: 075/5730282
e-mail: perugia@ilmessaggero.it



Domenica 20 Gennaio 2019
www.ilmessaggero.it



I volantini anti degrado

Rifiuto selvaggio, operazione decoro fai da te a colpi di volantini

VITA DI QUARTIERE

«Non lasciare sacchi fuori dal secchio, se lo fai vuol dire che non hai la chiave...». Cartelli fai da te per chiedere rispetto nello smaltimento dei rifiuti, o meglio per un corretto utilizzo dei cassonetti per la raccolta differenziata. Spuntano in varie zone della città, e ad appenderli sono cittadini stanchi dei furbetti del rifiuto. Cioè di chi lascia la propria spazzatura dove non dovrebbe, facendo di conseguenza un danno al decoro, all'ambiente e al servizio. Nonostante i tanti casi di abbandono dei rifiuti a lato dei secchioni, tutto viene sempre rimosso, ma in vari quartieri, dal centro alla periferia, i cittadini che rispettano le regole chiedono comunque attenzione con una serie di cartelli fai da te. In zona San Galigano, tanto per fare qualche esempio, è comparso il seguente appello: «Non buttare qui i rifiuti, rispetta le regole. Qui solo vetro». È stato appeso ad una campana del vetro, evidentemente utilizzate non solo per il vetro ma anche per altro. Proprio in quella zona più volte sono stati segnalati rifiuti di altro tipo a terra. Spostandosi verso il centro c'è chi scrive di più: «Se lascia a terra vuol dire che non hai le chiavi e non puoi usare questi contenitori e dunque non fai parte del condominio». Questi e tanti altri gli appelli comparso, anche in periferia, negli ultimi tempi. E proprio per evitare situazioni simili vengono effettuati regolarmente, soprattutto nelle zone con più casi, controlli da parte delle sentinelle ambientali.

Stop a interventi su buche e scuole, protestano gli operai del Comune

► Stato di agitazione dei sessanta addetti del cantiere: bloccati gli straordinari ► Ipotesi sciopero: interventi extra soltanto in caso di emergenze

IL CASO

Dopo la polizia municipale, gli operai del cantiere comunale. Scatta lo stato di agitazione dopo l'assemblea di venerdì guidata da Cgil, Cisl, Uil e Confsal. Stato d'agitazione significa che i sessanta addetti che hanno la base a Santa Lucia non lavoreranno oltre il tradizionale orario di lavoro: niente straordinari in base alle richieste e alle necessità dell'amministrazione. Questo potrebbe portare a un blocco di alcuni interventi. Per esempio se c'è un programma per tappare le buche o sistemare un marciapiede o fare interventi programmati di manutenzione sulle, si blocca tutto. Tutto quello che va oltre l'orario di lavoro. Restano salvi la reperibilità e gli interventi di emergenza. Per esempio se ci sono buche pericolose lì si interviene con l'asfalto, ma il programma oltre l'orario di lavoro no. Come sono previsti interventi, per la città in tilt, dovesse arrivare la neve o qualche altra emergenza che necessita dell'intervento degli addetti del cantiere comunale.

I sindacati contestano il silenzio dell'amministrazione comunale rispetto alla richiesta di confronto sull'organizzazione del lavoro. A proposito: sul tema nell'ultima giunta di mercoledì scorso, il sindaco Romizi ha bloccato un riaspetto proprio del Cantiere e se riparerà dopo la fine della legislatura. Insomma, fino alle elezioni tutto bloccato. Ma la protesta non si ferma. Per il Cantiere parte, adesso, la procedura di raffreddamento che porterà le parti al confronto in prefettura. In fondo potrebbe esserci anche lo sciopero, come già accaduto la scorsa estate in occasione di Perugia 1416 per la vertenza della polizia municipale. Vertenza che resta in piedi, che viene aggiornata anche con la vicenda del Corpo di



Buche sulle strade e marciapiede dissestati. Nel tondo una protesta della polizia municipale del maggio scorso

guardia che è stato chiuso per la presenza dei topi. La tensione è talmente alta sulla Vigilanza, che quest'anno la tradizionale festa di San Sebastiano,

il patrono della polizia municipale, resta solo sullo sfondo. Oggi pomeriggio messa (ore 18) nella chiesa di Sant'Antonio da Padova in via Canali (l'annuncio i vigi-

li l'hanno trovato al comando con un foglietto appeso nello spazio degli avvisi, si esibirà il coro) e poi mercoledì 23, alla sala della Vaccara tradizionale consegna dei premi alle scuole legati alle iniziative di solidarietà. Niente messa in cattedrale con il vescovo e programma ridottissimo, diviso in due e di fatto festa che è come se non si tenesse.

La vertenza del Cantiere potrebbe prendere la stessa strada di quella della Municipale e visto che, a margine dell'assemblea degli operai, c'è anche chi ha parlato di ipotesi sciopero e anche di una manifestazione sotto palazzo dei Priori con una delegazione degli addetti come proprio avvenuto nei mesi scorsi in corso Vannucci.

Due spine, Cantiere e Municipale, per l'amministrazione Romizi e due spine che spaccano il fronte sindacale visto che la parte di Rsu che si muove è solo quella di Cgil, Cisl, Uil e Confsal; mentre resta fuori il Diccip-Sulpim e, da quest'ultima vertenza, anche il Csa.

Luca Benedetti

luca.benedetti@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forza Leo



Mattarella, il Grifo e la Nord con Cenci

Il Perugia che è sceso in campo con le maglie con la scritta "Forza Leo", lo striscione con Forza Leo! apparso ieri sera in curva Nord. E anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella si è informato delle condizioni di salute di Leonardo Cenci. In una telefonata al fratello Federico, il prefetto Claudio Sgaraglia ha portato il pensiero del Capo dello Stato. Condizioni che restano gravi, ma stabili.

Monsignor Giulietti arcivescovo a Lucca «È un dono, un cammino che continua»

LA NOMINA

In prefetto orario con i tempi dettati dal Vaticano, a mezzogiorno il cardinale Gualtiero Bassetti ha annunciato la nomina di monsignor Paolo Giulietti, vescovo ausiliare, come pastore dell'archidiocesi di Lucca. Alla stessa ora l'annuncio in Toscana da parte del vescovo uscente, Italo Castellani e sul sito del Vaticano da parte della Sala Stampa della Santa Sede.

C'era emozione ieri mattina nella stanza dell'Archidiocesi. Perché come ha detto Bassetti «è un figlio che parte». Anche Giulietti si è commosso nel salutare la sua Perugia e guardare alla nuo-

va avventura, poi ha ritrovato il sorriso che è uno dei suoi caratteri distintivi. «È un dono. È un cammino che continua - ha detto Giulietti-, un percorso che unisce al di là delle distanze». «Ho appreso inizialmente con turbamento la notizia - ha commentato Bassetti - ma poi le cose si vedono con gli occhi della fede e con il senso della Chiesa. Con

L'EMOZIONE DI BASSETTI DOPO BETORI E BUONCRISTIANI È IL TERZO UMBRO A GUIDARE DIOCESI TOSCANE

la nomina di monsignor Giulietti, il Papa ha voluto esprimere affetto e stima a un giovane vescovo». Bassetti ha sottolineato di avere avuto «assicurazioni dal Santo Padre che a breve Perugia avrà un nuovo vescovo ausiliare». Ruolo che monsignor Giulietti, 55 anni e nominato vescovo il 30 maggio 2014, ha ricoperto per cinque anni. «Andrà via comunque solo dopo Pasqua» ha assicurato il cardinale. Bassetti, sentiti i sacerdoti dell'Archidiocesi, nominerà il vicario e poi toccherà al Papa, presumibilmente in febbraio, scegliere il vescovo ausiliare. Incarico che Giulietti perde da subito, ma sarà Delegato ad omnia fino a che non prenderà definitivamente la strada della Toscana. Giulietti



Monsignor Giulietti con i fedeli di Lucca di passaggio a Perugia saliti in Archidiocesi non appena saputo della nomina

ha sottolineato come il patrono di Lucca è San Paolino e come già un altro vescovo Paolo arrivava da Perugia e ha guidato la chiesa della città Toscana. A salutare Giulietti un gruppo di fedeli lucchesi guidati da Mario Antici priore della parrocchia di San Vito, che si trovavano in città e, non appena saputo della nomina di Giulietti, sono andati a conoscerlo in Curia. Felicitazio-

ni per la nomina sono arrivate dai vescovi umbri, dalla presidente della Regione Marini, da quella del consiglio regionale Porzi e dal sindaco Romizi. Con Giulietti a Lucca sono tre i prelati umbri titolari di diocesi in Toscana: il cardinale folignate Giuseppe Betori a Firenze e Antonio Buoncrisiani (nato a Cerreto di Spoleto) a Siena.

Lu. Ben.

SANT'ANTONIO BENEDIZIONE ANIMALI A CIVITELLA D'ARNA

IN BREVE

In occasione della festa di Sant'Antonio, che la parrocchia di San Lorenzo organizza da tanti anni, dalle 11,30 a Civitella d'Arna, ci sarà anche la benedizione degli animali organizzata in collaborazione con la ProArna. «Invitiamo le persone che li possiedono, a portarli per contribuire così alla salvaguardia di una importante tradizione, che ricorda, come da sempre, gli animali e l'uomo hanno vissuto quasi sempre in sintonia».

SERVIZI LAVORI ENEL A CASE BRUCIATE

Domani, dalle 8 alle 16 con una temporanea interruzione dell'energia elettrica, a Case Bruciate saranno effettuati lavori da parte di E-Distribuzione (Gruppo Enel) coinvolgendo vari civici di via Omicini, Montemorcinio, degli Olivetani, dell'Angora, Severina e via Case Bruciate. Nel dettaglio l'intervento riguarda il potenziamento della cabina elettrica Omicini. L'intervento è propedeutico alla posa di una nuova trasversale elettrica di media tensione. Prevista una ultima interruzione programmata di minore durata, dalle 13,30 alle 16, il 25 gennaio.

EVENTI PROROGATA LA MOSTRA SU FRANCESCO MATURANZIO

È stata prorogata fino al 23 febbraio «in considerazione della crescente richiesta di visite guidate e per poter rendere fruibile l'iniziativa ad un più vasto numero di persone» la mostra "Francesco Maturanzio. Le rotte dell'Umanesimo". È stata allestita lo scorso ottobre scorso alla biblioteca comunale Augusta in occasione del 500esimo anniversario della morte dell'umanista perugino.

AGIMUS NUOVA STAGIONE CONCERTISTICA

Inizierà venerdì 25 la nuova stagione concertistica di Agimus (associazione giovanile musicale, sezione Valentino Bucchi). Il concerto di inaugurazione si terrà all'aula magna dell'università per Stranieri. Protagonista del concerto il Coro di voci bianche e Coro giovanile del Conservatorio Francesco Morlacchi. Direttore Franco Radicchia, maestro collaboratore Marta Alunni Pini. Sono in programma musiche di Mozart, Delibes, Saint-Saens.